

REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELLA SALE COMUNALI

ART.1 Finalità e Oggetto

1. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle competenze e degli scopi determinati dallo Statuto Comunale e dai regolamenti, favorisce la fruibilità e l'utilizzo della sale e degli immobili di proprietà con l'obiettivo di promuovere attività di carattere sociale e culturale e di favorire la partecipazione alla cosa pubblica e la cittadinanza attiva

2. Il presente Regolamento individua i criteri generali e le modalità e le condizioni per l'uso temporaneo da parte dei cittadini, singoli o associati delle sale e degli immobili in proprietà o in disponibilità del Comune di Corato.

Art. 2 Sale Comunali

1. Le sale del Comune di Corato oggetto del presente Regolamento sono le seguenti:

- Sala consiliare;
- Chiostro del Palazzo di Città;
- Sala Verde del Palazzo di Città;
- Sala Multimediale Biblioteca Comunale
- Foyer e Buvette Teatro Comunale

2. L'elenco degli immobili oggetto di concessione d'uso temporaneo può essere aggiornato periodicamente con decisione del Consiglio Comunale, sia in relazione alle destinazioni d'uso che alla disponibilità di nuovi spazi offerti da eventuali acquisizioni o ristrutturazioni di edifici effettuate dal Comune.

3. La Giunta Comunale fissa annualmente le tariffe dovute per l'utilizzo temporaneo delle strutture Comunali. Le Associazioni di Volontariato, Cooperative Sociali e Associazioni senza scopo di lucro potranno usufruire per la concessione dell'utilizzo dei locali comunali di una tariffa ridotta al 50%.

Art.3 Utilizzo della Sala Consiliare

1. L'uso della sala consiliare è riservato, in via prioritaria, alle sedute del Consiglio Comunale, delle relative articolazioni e dei gruppi consiliari in conformità alla disciplina del relativo regolamento
2. La Sala Consiliare è altresì utilizzata per attività e manifestazioni aventi carattere istituzionale organizzate dal Comune o da altri Enti Pubblici di concerto con il Comune stesso.
3. La Sala Consiliare può essere, infine, utilizzata per manifestazioni promosse da privati o da associazioni che prevedano la partecipazione all'organizzazione del Comune attraverso propri beni, mezzi strumentali e personale dipendente del Comune di Corato.

art. 4 Tipologia di concessione

Le Sale Comunali possono essere concesse temporaneamente per un periodo non superiore a 5 giorni:

a) A titolo gratuito:

1. ad organismi ed associazioni iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni e, in ogni caso, per le attività patrocinate dal Comune;
2. a privati per la celebrazione dei matrimoni civili, limitatamente alla sala verde e al chiostro del Palazzo di Città.

b) A pagamento:

1. ad associazioni, gruppi o privati non iscritti all'Albo per attività non patrocinate dal Comune;
2. a privati per le pubblicazioni di matrimonio.

Relativamente all'utilizzo del Chiostro del Palazzo di Città il pagamento è limitato per i giorni e per gli orari in cui gli Uffici rimangono chiusi.

art. 5 Divieti

1. Non è consentita la concessione delle Sale Comunali per lo svolgimento di iniziative che prevedano la vendita di prodotti o di iniziative che comunque abbiano fini di promozione commerciale, di lucro, o siano ad esclusivo interesse privato e comunque non aperte al pubblico.
2. Non è, altresì, consentita la concessione delle strutture comunali per lo svolgimento di iniziative che offendano il pubblico decoro, o che veicolino messaggi di intolleranza, razziale, religiosa, politica e istituzionale.
3. Non è consentito l'uso per manifestazioni politiche e funzioni religiose, fatta eccezione per il Chiostro Comunale per le celebrazioni eventualmente previste nell'ambito della festa patronale.

art. 6 Richiesta Concessione

Le domande di concessione delle Sale Comunali devono essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune almeno 10 giorni prima della data prevista per l'utilizzo dei locali richiesti.

La richiesta di concessione deve essere debitamente motivata con l'indicazione degli scopi della stessa e contenere altresì gli elementi evidenziati nello schema di domanda allegato al presente Regolamento.

Il Dirigente, entro il termine di 5 giorni dal ricevimento, esamina la richiesta e, previa la verifica dei requisiti previsti dal presente Regolamento, dispone in merito.

Per le richieste relative all'utilizzo della Sala Consiliare, il Dirigente può rilasciare la concessione dopo aver acquisito il nulla osta del Presidente del Consiglio il quale, d'intesa con il Sindaco, ai sensi dell'art.9, comma 1, lettera o) del Regolamento per l'organizzazione e il Funzionamento del Consiglio Comunale dispone della sala consiliare anche quando in essa non si svolgono riunioni di Consiglio

Nel caso di più richieste della stessa sala e della medesima data, costituirà ordine di priorità il numero di protocollo.

In caso di accoglimento della richiesta, ricevuta l'autorizzazione, il richiedente deve provvedere, nei casi previsti, al pagamento del canone.

art.7 Modalità di utilizzo delle sale comunali

L'ingresso alla sala deve essere gratuito.

I giorni e gli orari di utilizzo delle sale comunali vengono stabiliti nel provvedimento di autorizzazione.

L'orario previsto nell'autorizzazione deve essere scrupolosamente rispettato.

Non sono permessi interventi di modifica, neanche parziali, della struttura, degli impianti e dei beni mobili concessi in uso.

La riconsegna delle Sale deve avvenire nelle stesse condizioni di funzionalità e di ordine in cui erano state prese in consegna.

La concessione in uso delle sale non prevede la messa a disposizione di apparecchiature e/o impianti di qualsiasi genere se non già presenti nella struttura in questione.

art.8 Responsabilità

Il concessionario è tenuto a rispettare e a far rispettare il presente Regolamento e a far mantenere un contegno corretto alle persone presenti.

Il concessionario, nelle ore assegnate, è civilmente responsabile per sé, per gli utenti delle sale e per gli adempimenti di carattere finanziario derivanti dall'atto di concessione.

In ogni caso i concessionari si intenderanno espressamente obbligati a tenere sollevato ed indenne il Comune da tutti i danni, sia diretti che indiretti, che potessero comunque e a chiunque, persone o cose, derivare in dipendenza o in connessione con la concessione, escludendo il Comune da ogni e qualsiasi azione che potesse promuoversi in dipendenza dell'utilizzo.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, non risponderà in alcun modo degli effetti d'uso, degli oggetti di proprietà personale e dei valori che venissero lasciati nei locali.

Dal mancato rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento possono conseguire il provvedimento di revoca della concessione e il diniego di altre.

I suddetti provvedimenti non inficiano il diritto del Comune di rivalersi sul concessionario per qualsiasi atto, compiuto da lui o dagli utenti, che abbia comportato un danno alle sali comunali.

Art. 9 Potere di controllo

1. Il Comune, in vigenza della concessione e senza pregiudizio dei poteri spettanti ad altre Autorità per Legge o Regolamento, ha diritto di esercitare ampia vigilanza sull'uso delle sale, delle attrezzature e dei locali di servizio, per accertare la scrupolosa osservanza di tutte le norme stabilite dal presente Regolamento, nonché di tutte le norme di legge, regolamenti e discipline in materia.

2. Ai fini di cui sopra i concessionari si intenderanno espressamente obbligati a prestare la massima collaborazione ai funzionari comunali o ai loro coadiutori incaricati della vigilanza e del controllo ed a fornire agli stessi tutti i chiarimenti e le documentazioni che venissero richiesti.

art.10 Norme sulla privacy

Il trattamento dei dati personali di coloro che richiedono l'utilizzo delle Sale Comunali sarà svolto nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/2003 e del D. Lgs. n. 101/2018 ed improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti del richiedente ed in particolare della loro riservatezza finalizzato alla concessione in uso dei locali comunali.

art. 11 Norme Finali

Il presente Regolamento abroga ogni precedente atto o provvedimento o parte degli stessi con esso incompatibili.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.